



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA - Varese

Si comunica che non è più attivo il vecchio indirizzo di posta (caivarese@libero.it). Abbiamo ricevuto segnalazioni al riguardo di utenti che non riuscivano a contattarci. Ribadiamo l'indirizzo ormai attivo da mesi



Sabato 13 aprile

in occasione dell'apertura delle manifestazioni per

Anno Internazionale delle
MONTAGNE

il

Coro Sette Laghi
di Varese Direttore LINO CONTI

terrà un concerto presso il

Santuario
S. Maria del Monte
ore 20.45



Da Campo dei Fiori (Macchione editore)

Attività Culturale

Mercoledì 17 aprile

GRANDI VIE
sulla EST del ROSA

Relatore: ALBERTO PALEARI
Guida Alpina

"... sono convinto che alla gente e al popolo degli alpinisti, del Monte Rosa, della storia dei suoi salitori, dell'enorme massa di notizie contenute nel vostro libro, della cultura, non gli importi più niente e gli importerà sempre meno. Le grandi vie sulla parete est poi, che va più a ripeterle? Si preferisce

prendere l'aereo, consumare cherosene e fasce d'ozono per andare in Perù o in Nepal quando il Nepal l'abbiamo a Macugnaga, a due ore di macchina da Milano. Il Rosa abbandonato, disperato, tenta il suicidio, che per una montagna è diventare pianura. L'estate scorsa sotto la Zumstein, nel punto che viene chiamato "l'occhio", si è aperta una grande macchia grigia, una specie di cava di ghiaia, uno sbancamento naturale gigantesco, frane di milioni di tonnellate di roccia, anche le montagne hanno una dignità: non mi volete? lo frano. Un giorno alzando lo sguardo dal volante imbottigliati in un gigantesco ingorgo, mi rimpiangerete non vedendomi dall'autostrada, galleggiare come un veliero, sulla nebbiolina azzurra che esce dai vostri tubi di scappamento."



Alberto Pleari da: *Il Veliero in Rosa*,
recensione della guida di Gino Buscaini,
Monte Rosa C.A.I. - T.C.I. 1991

Sala Monti - ASCOM
- Via Valle Venosta n. 4 - Varese
ore 21:15



In collaborazione con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



gruppo escursionistico

Le gite di Aprile

Domenica 7 aprile

1^a gita escursionistica

TRAVERSATA CHIAVARI-RAPALLO

Partenza : domenica 7 aprile ore 6 - Piazzale Kennedy Viaggio in pullman .
Quote viaggio : soci Euro 20,00 non soci Euro 21,00 Accompagnatori : Vittorio Antonimi e Daniele Gaspari

Domenica 21 aprile

2^a gita escursionistica

MONTE DUE MANI

Partenza : domenica 21 aprile ore 7 - Piazzale Kennedy Viaggio in pullman .
Quote viaggio : soci Euro 13,50 non soci Euro 15,00 Accompagnatori : Giovanni Baj e Remo Riva

Domenica 5 maggio

3^a gita escursionistica

MONTE PIZZOCCO

Partenza : domenica 5 maggio ore 6 - Piazzale Kennedy Viaggio in pullman .
Quote viaggio : soci Euro 20,00 non soci Euro 22,00

Accompagnatori : Piera Martignoni e Roberto Andrighetto

ITINERARI

TRAVERSATA CHIAVARI- RAPALLO passando per la vetta del MONTE ROSA

Tempi di percorrenza : ↑ ore 3,45 ; ↓ 1 ora in discesa (i tempi sono stati controllati e cronometrati con un passo lento in salita e un passo un poco più spedito in discesa) Dislivello ↑↓ m. 692 Difficoltà : T - percorso facile alla portata di tutti. Sì! Avete letto bene: si salirà proprio in cima al MONTE ROSA! Anche in Liguria esiste un Monte Rosa alto m. 692. La proverbiale parsimonia dei liguri ha portato a risparmiare anche sull'altezza dei loro monti, ma, fortunatamente, non sulla bellezza del loro territorio. L'itinerario proposto ci permetterà di ammirare uno dei panorami più mozzafiato della Liguria: dal golfo del Tigullio alle Cinque Terre al golfo di Genova e, se la giornata sarà limpida si potranno vedere le alte cime innevate delle Alpi lungo il confine con la Francia. Si parte da S. Pier di Canne alla periferia di Chiavari, dopo pochi metri di strada asfaltata una "scalinatella longa" ci porta subito in alto tra orti, giardini fioriti, ulivi, piante grasse e profumi di Liguria. Si sale rapidamente e si raggiunge la chiesa di Maxema (pron. "masgsema") in zona panoramica con un bel piazzale. Il sentiero continua a salire tra orti e ulivi lungo il fianco della vallata del torrente Rupinovo, disseminata di paesini e si entra in un

bosco di tipica macchia mediterranea ricca di profumi. Si sale gradualmente, si aggira la cima del monte Anchetta passando sul versante nord e si giunge all'omonimo passo m. 474, da dove si può godere un panorama splendido e

dei Fieschi con il vicino Palazzo dei Fieschi) e dopo una passeggiata sul lungomare di Rapallo, salire al Santuario di N. S. di Montallegro usando il servizio pubblico di autobus o la funivia. Ricordo a tutti

camminatori e non camminatori, che questa meta, con il suo spettacolare panorama, è veramente meritevole di un viaggio anche con il piccolo sacrificio di alzarsi presto!

MONTE DUE MANI m. 1657 da Ballabio (Valsassina) m. 720



dove c'è pure un piccolo bar. Una comoda mulattiera prosegue sino al monte Castello m. 665 dove potremo fare la sosta per uno spuntino e saziare gli occhi con la spettacolare visione del golfo del Tigullio, ricco di insenature e promontori. Il percorso diventa poi pianeggiante e, dopo circa 2 Km si arriva al Santuario di N. S. di Montallegro m. 612. "Fondato nel 1557 il Santuario che domina il golfo del Tigullio ha una facciata neogotica del 1896 e, nell'interno settecentesco, numerosi ex voto marinari, un crocefisso marmoreo di Francesco Schiaffino e una Pietà di Luca Cambiaso" (da Guida rapida d'Italia T.C.I.)

Alle spalle del Santuario una Via Crucis porta in vetta al MONTE ROSA m. 692.

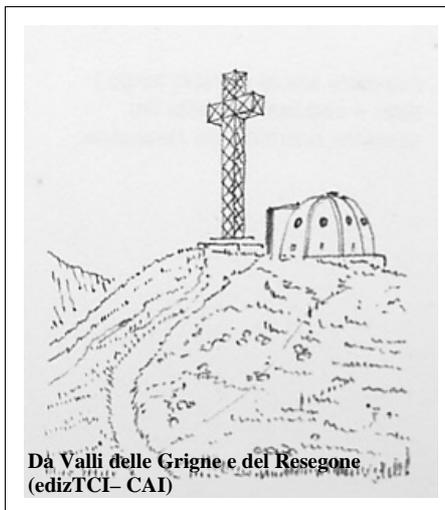
Dal Santuario una panoramica e ripida stradina acciottolata ci porta dopo circa un'ora in centro a Rapallo.

Chi non volesse affrontare i 692 m. di dislivello in discesa, può usare il piccolo autobus di linea o la funivia che fanno servizio pubblico da Rapallo al Santuario. Per eventuali accompagnatori che volessero fare una gita al mare senza camminare c'è la possibilità di andare a visitare a S. Salvatore di Cogorno, a circa 4 Km all'interno di Lavagna. (basilica romanico-gotica del secolo XIII di S. Salvatore

Tempi di percorrenza : ↑ ore 2,30; ↓ 2,30-3,00 Dislivello ↑ m. 935 ↓ m. 883 Difficoltà : E-EE

A metà strada tra Ballabio Inferiore e Superiore, nei pressi dell'osteria della Gera, si imbecca il sentiero che sale a zig zag nel bosco. Si prosegue poi per ripidi pendii erbosi, guadagnando rapidamente quota. Anche l'ultimo tratto si mantiene ripido e conduce velocemente alla cima del Monte Due Mani (m. 1657 ; ore 2,30) lasciando sulla sinistra lo Zucco di Desio. La vetta è sormontata da una croce in ferro e dal caratteristico

bivacco a forma emisferica in vetroresina e offre la vista su un grandioso panorama che spazia dal Resegone, alle Grigne, alla catena alpina fino alla Pianura Padana e agli Appennini. Si inizia subito la discesa fino alla bocchetta di Desio (m. 1340) e poi con un breve su e giù fino alle baite della bocchetta



Da Valli delle Grigne e del Resegone (ediz.TCI- CAI)

di Muschiada (m. 1408; ore 3) dove ci sarà tutto il tempo per fare la sosta pranzo. Attraversando boschi di faggi e di betulle si scende alla Culmine di San Pietro, spartiacque tra la Valsassina e la Val Taleggio (m. 1254, ore 4). Il sentiero entra nella

**MONTE PIZZO COLO m. 1581
da Colomber m. 405**

Tempi di percorrenza : ↑ ore 3,45 ;

↓3 Dislivello: ↑↓ m. 1176

Difficoltà : E

L'escursione si svolge nel parco dell'Alto Garda Bresciano con un itinerario ad anello in parte su mulattiera e strade militari e con molti ruderi militari. Il panorama dal monte Pizzocolo, che si protende con la sua possente mole sin quasi al bordo del lago, è uno dei più belli che si possono godere attorno al Garda.

Da Colomber si segue la stretta carrozzabile per 4 Km. che, parallela al torrente Barbarano, risale la valle di Sur, e, transitando per le case Gera, Masclino e della Noce, perviene a Verghere m. 525. Continuando su mulattiera si giunge al passo dello Spino (m. 1160 ore 0,15;2,30) . Si prosegue sulla stradina di guerra (detta delle Merle) che molto

comodamente e con lunghi tornanti si alza nel bosco sul fianco settentrionale della Prada e si raggiunge lo spartiacque (ore 0,30; 3). Si continua sul largo dosso della Prada passando sotto il Pizzocolino, anticima ovest del M. Pizzocolo. Lo si aggira e sempre su mulattiera e con un ultimo tratto di salita si raggiunge la croce sommitale del Monte Pizzocolo (m. 1581 ore 0,45;3,45). Stupendo il panorama : in basso il medio e basso lago di Garda con tutti i paesi rivieraschi; di fronte la lunga catena del Monte Baldo, l'Altissimo ed il Monte Stivo; verso nord ed ovest i gruppi del Brenta, dell'Adamello, della Presanella, dell'Ortles-Cevedale e più in basso, le prealpi bresciane e bergamasche ed infine a sud la pianura padana fino agli Appennini. Per la discesa si segue il sentiero che raggiunge la malga Valle (m. 1331) Poco lontano, nel fitto bosco, si osservano le cosiddette *giasere*, cavità carsiche del terreno, che

nei secoli scorsi venivano riempite, appena nevicato, con la neve circostante, che, diventata ghiaccio d'inverno, veniva poi tagliata in estate e trasportata nei paesi rivieraschi, per refrigerare e conservare il cibo. Dalla malga Valle ci si abbassa con una buona stradina vicino alla valle della Prera, si passa sotto il casotto dei Veronesi (m. 1185) e, in ripida discesa, si asseconda per un buon tratto il rio della val Marasina e poi, attraversando a destra ed attraversando una valletta si scende a S. Urbano (m. 872 ore 1,30).

Abbassandosi gradualmente sui fianchi occidentali e meridionali del Monte Lavino si prosegue fino a Lavino Inferiore (m. 645). Si continua in ripida discesa fino a San Michele, da dove proseguendo verso nord si ritorna a Colomber (ore 1,30;3)

Bibliografia : Sentieri di Lombardia

Il programma della stagione 2002

data	Difficoltà	meta	quota	disl.
7 aprile	T	TRAVERSATA CHIAVARI-RAPALLO	Alpi Liguri	659 659
21 aprile	E	MONTE DUE MANI da Ballabio m. 720	Prealpi Lecchesi	1657 935
5 maggio	E	MONTE PIZZO COLO da Colomber m. 400	Alto Garda Bresciano	1580 1180
19 maggio	E-EE	PIZZO DI GINO da S. Nazzaro in Val Cavargna m. 975	Val Cavargna	2245 1270
2 giugno	E-EE	TRAVERSATA SAN BERNARDINO-NUFENEN per la BOCCHETTA DI CURCIUSA da San Bernardino m. 1608	Alpi Grigionesi	2388 850
16 giugno	E-EE	MONTE ZERBION da Antagnod m. 1694	Val d'Ayas	2719 1025
29-30 giugno	A	BISHORN 1^ giorno da Zinal m. 1675 alla Cabane de Tracuit m. 3256 2^ giorno dalla Cabane de Tracuit alla cima e ritorno	Alpi Vallesane	4153 1581 754
04 luglio	E	PIZZO CENTRALE dal passo del Gottardo m. 2091	Alpi Urane	3000 910
13-15 luglio	A	MONTE BIANCO 1^ giorno Courmayeur -Rifugio Torino-Réfuge Cosmiques 2^ giorno Réfuge Cosmiques-cima-discesa al Réfuge Gouter 3^ giorno discesa a Le Fayet	Monte Bianco	4807 3613 238 1194
28 luglio	E	TRAVERSATA VAL D'AGNEL-VAL NATONS da La Veduta m. 2233 (Julier Pass)	Alpi Grigionesi	2711480/ 940
1 settembre	E	COLLE DELLA BOTTIGIA da Carcoforo m. 1304	Val d'Egua- Valsesia	2607 1303
14-15 settembre	EE	TRAVERSATA DELLA VALGRANDE da MALESCO a PREMOSELLO 1^ giorno dalla Val Loana m. 1261 a in La Piana m. 936 2^ giorno da in La Piana m 936 a Premosello m. 222	Val Grande	1800 1728
29 settembre	E	BIVACCO VARESE dall'Alpe Cheggio m. 1497	Valle Antrona	2640 1143
13 ottobre	E	TRAVERSATA VAL CODERA- VALLE DEI RATTI da Novate Mezzola m. 212 a Verceia m. 177	Val Codera 1225 Valle dei Ratti	1077
27 ottobre		CASTAGNATA		
10 novembre	T	ORRIDO DI URIEZZO E VISITA CENTRALE ENEL	Valle Antigorio	



C.A.I. VARESE CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA

- * *Siete appassionati di montagna ma non avete mai osato spingervi oltre la gita fuori porta?*
- * *Vi piacerebbe avventurarvi in qualche sentiero sconosciuto?*
- * *Avete mai pensato di affrontare una ferrata?*
- * *L'attraversamento di un ghiacciaio è il vostro sogno nel cassetto?*

Se almeno una volta vi siete posti una di queste domande, il **CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA** fa al caso vostro.

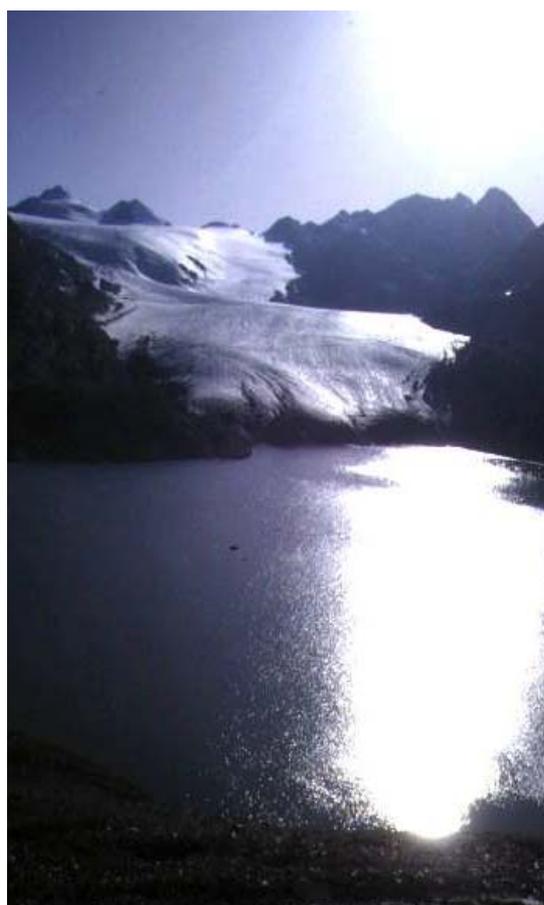
Il corso è strutturato su lezioni teoriche e pratiche, che vi forniranno le conoscenze necessarie per affrontare, nella massima sicurezza, le difficoltà che si incontrano in montagna.

Durante le serate in sede CAI si affronterà la parte teorica degli argomenti: topografia, meteorologia, pronto soccorso, sicurezza, ecc.

Nelle giornate di pratica in montagna, si eserciteranno le nozioni apprese, raggiungendo vette sempre più remunerative.

Per la partecipazione al corso occorre solamente la volontà di affrontare un po' di fatica (purtroppo le montagne sono in salita!!!) e di fronteggiare giornate a volte uggiose.

Tutto il resto si supererà con l'aiuto degli accompagnatori, che si daranno da fare per accompagnarvi alla fine del corso.



Direttore : Mai Lorenzo
Vicedirettore : Gianni Tavernelli

Programma

Lezioni teoriche:

- 24 aprile Materiali e alimentazione
- 9 maggio Topografia e orientamento
- 23 maggio Primo soccorso
- 6 giugno Flora e fauna
- 20 giugno Utilizzo materiali ghiaccio – ferrata
- 4 luglio Cenni di glaciologia e geologia
- 5 settembre Preparazione all'uscita
- 12 settembre Serata conclusiva

Lezioni pratiche:

- 28 aprile Uscita introduttiva
- 12 maggio Topografia e orientamento
- 26 maggio Media montagna
- 9 giugno Flora e fauna
- 23 giugno Progressione su ghiaccio
- 6-7 luglio Uscita su ghiaccio
- 31 agosto Esercitazione ferrata (pomeriggio)
- 7-8 settembre Ferrata in Dolomiti

Per partecipare al corso occorre aver compiuto 16 anni (per i minori occorre la firma di un genitore) ed essere soci CAI.

La quota d'iscrizione è fissata in € 135,00

La quota comprende: l'assicurazione infortuni, il costo delle dispense, le spese organizzative, un trasferimento in autobus. Sono esclusi dalla quota d'iscrizione le spese di trasporto in auto e gli alloggi in rifugio. Occorre inoltre un certificato medico di buona salute, da presentare **prima** dell'inizio del corso.

Le iscrizioni si raccoglieranno fino al raggiungimento del limite massimo di 30 al-



*Il CAI di Varese onorerà con grande impegno ed entusiasmo
l'Anno Internazionale delle Montagne - 2002.
Al fine di realizzare le più importanti manifestazioni culturali di tale programma, il
CAI si è posto in stretta collaborazione
con la Provincia di Varese e con l'Università dell'Insubria.*

Già fin da ora possiamo anticipare le più significative iniziative di programma, che sono già state illustrate nel corso della giornata inaugurale dell'Anno Internazionale delle Montagne - 2002, tenutasi all'Abbazia di San Gemolo in Ganna il giorno 3 marzo 2002 in occasione anche del concerto dei Cori "Sette Laghi" e "I Cantori delle Cime" e come sarà nuovamente meglio illustrato nel nuovo incontro musicale che si terrà al Sacro Monte il giorno 13 aprile p.v.

Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno si terrà presso l'Università dell'Insubria, a cura del prof. **Luigi Zanzi** dell'Università di Pavia, nonché a cura del prof. **Ezio Vaccari** dell'Università dell'Insubria, un corso introduttivo alla storia della montagna: tale corso sarà aperto, oltre che agli studenti, anche al pubblico, si terrà nell'Aula Magna dell'Università e si articolerà in dodici lezioni pomeridiane, ripartite in tre settimane, che saranno seguite, una per ciascuna, da altrettante serate alle quali parteciperanno anche importanti protagonisti della storia della cultura montana e dell'alpinismo: hanno già aderito **Walter Bonatti**, **Riccardo Cassin**, **Kurt Diemberger**, **Alessandro Gogna**, **Gino Buscaini** e **Silvia Metzeltin**.

Ai primi di giugno si terrà, d'intesa con la Provincia di Varese e con l'Università dell'Insubria, un'importante manifestazione musicale (esecuzione di musiche di Mozart e di Beethoven a cura dell'Orchestra "I Filarmonici" di Verona, con la direzione di **Denise Fedeli**) preceduta da un intrattenimento sulla cultura musicale della montagna.

Nel mese di settembre, presso i giardini di Villa Recalcati, d'intesa con la Provincia di Varese, si allestirà una mostra didattica sull'alpinismo giovanile. Nel mese di ottobre, in collaborazione con la Provincia di Varese, sarà allestita, nei locali di Villa Recalcati, la mostra sui viaggi di **Déodat Gratet de Dolomieu**, lo scopritore delle Dolomiti: in quell'occasione si presenterà, con l'intervento di **Silvia Metzeltin**, il libro di **Enrico Rizzi** e **Luigi Zanzi** "Dolomieu: viaggi nelle Alpi".

Nel mese di novembre è previsto, infine, un ampio dibattito sulla problematica del "salvare le Alpi" con la partecipazione di **Reinhold Messner**. Sono allo studio altre iniziative culturali per dibattere ed approfondire le attuali problematiche dei popoli montanari nel mondo.

Il 2001 in cifre

XVII° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA - ANNO 2001

Direttore : Susanna Caliaro
Vicedirettore : Roberto Zanella

Il corso si è svolto dal 15 aprile al 12 luglio e ha visto il tutto esaurito con l'iscrizione di 30 allievi. L'età media è stata di 35 anni. Buona è stata la partecipazione sia alle lezioni teoriche che pratiche.

Le lezioni teoriche sono state 8 rispettando tempi ed argomenti stabiliti dal programma. Le lezioni pratiche sono state 7 rispetto alle 8 programmate.

Unica "vittima" è stata l'uscita per l'esercitazione in ferrata al Campo dei Fiori a causa del maltempo.

Le uscite sono state:

- Monte Morissolo per l'uscita introduttiva
- Monte Grona per la lezione di topografia
- Monte Barbeston (Parco Naturale del Monte Avic) per flora e fauna
- Bocchetta D'Orsalia per uscita di media montagna
- Sustenpass per la progressione su ghiaccio
- Ferrata Brigata Tridentina in Dolomiti per la ferrata.

Possiamo ad oggi verificare con soddisfazione che una buona parte degli allievi ha proseguito l'attività nell'ambito della nostra sezione partecipando alle attività escursionistiche organizzate. In qualche caso l'approccio al mondo della montagna è proseguito con l'iscrizione ai Corsi di alpinismo o



La pagina di DvV

Quest'anno l'attività escursionistica del Gruppo Senior è iniziata molto presto. Due gite erano già state programmate per il mese di febbraio e tutte e due sono state eseguite regolarmente e con grande successo. Personalmente non ho potuto partecipare a causa di un lieto evento a casa nostra: la nostra coppia di piccoli cani di razza Jack Russell, che partecipano occasionalmente alle gite del gruppo e sono così ben noti ai senior, hanno prodotto una cucciolata di cinque bellissimi cagnolini. Mamma e figli stanno molto bene, ma ci hanno costretti a rimanere in casa per qualche settimana. Durante la nostra assenza le voci importanti ci raggiungono lo stesso, una fitta rete di informatori garantisce un adeguato flusso di notizie. Per esempio, sono stato informato che come rappresentanti olandesi siamo stati degnamente sostituiti da un'affascinante fanciullo di nome Quirine, un'ultima acquisizione del Gruppo Senior che ha portato fra noi una ventata di giovinezza. Ho saputo anche che il gruppo ha iniziato le sue attività in grandissimo stile. La prima gita ci ha portato nel Parco del Currone, un'oasi di verde situata a metà strada tra Lecco e Monza. Tutti i partecipanti sono stati positivamente sorpresi dalla bellezza di questo posto, che sembrava un pezzo di Toscana trapiantato in Brianza. C'erano delle dolci colline, degli alti cipressi ed, addirittura, una fiorente viticoltura. Il capogita Rino aveva inclusa nel programma della giornata, oltre ad una serie di stravaganze culinarie, anche una visita ad una cantina, che è stata molto apprezzata. Le gite di Rino sono sempre dei capolavori, purtroppo dobbiamo esercitare pazienza fino al tardo autunno per una replica: il 14 novembre, quando sarà in programma l'escursione alla Gardada da Man-



dello Lario.

La settimana successiva il gruppo si è recato a Lavena Ponte Tresa per la camminata a Marzio e ritorno. Pure questa volta c'era una novità. Il capogita di turno Carlo ha citato nella descrizione dell'itinerario la presenza continua della linea Cadorna, ma aveva taciuto sul fatto che la gita partiva da casa sua e tornava allo stesso posto. Anche questa escursione è stata accompagnata da varie manifestazioni culturali (l'esposizione di storia naturale a Marzio) e gastronomiche (il trattamento a livello di ristorante di prima classe a casa Milani). Insomma, le prime due gite si sono trasformate in vere feste, tutto merito dei due capigita. Deve essere sottolineato che questo tipo di trattamento è l'eccezione e non la regola; altrimenti potrebbe diventare molto difficile trovare qualcuno disponibile ad essere capogita. Parlando di festività, vorrei ricordare a tutti (e al consiglio di gruppo in particolare) che quest'anno il nostro gruppo compie dieci anni. Nel programma delle attività, la data della festa del giubileo è fissata al 23 maggio in concomitanza con il tradizionale incontro di primavera. Non si deve dimenticare che bisogna instaurare subito un comitato organizzatore capace di mettere in piedi una celebrazione degna della ricca tradizione del Gruppo Senior.

Daniel

PROGRAMMA GITE

**7ª GITA – Giovedì 4 aprile
Monte Lesima (1724 m) Alta Valla Staffora, Appennino Pavese**

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.45, partenza ore 7.00, rientro previsto ore 19.00. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,10, Albizzate (ingresso autostrada) ore 7,25 *Mezzo di trasporto:* Auto private *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 500 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 2, discesa ore 1,30 *Accompagnatori:* Carlo Larroux *Quota:* Euro 17,00 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Varese, Vogherà, Varzi, Passo del Brallo (951), Passo del Giovà. (Rifugio Nassano CAI Vogherà) (m 1379).

Itinerario: Dal Rifugio Nassano si rimonta il pendio settentrionale della Cima Colletta (m 1491), cui si inserisce sul percorso dell'Alta via della valle Staffora che proviene da sinistra dal Passo del Brallo. Si piega a destra e si segue la larga costiera scendendo leggermente fino alla Sella di La Colla (1350); si riprende subito il filo della cresta che alterna macchie di

faggi a spiazzi prativi. Con un continuo saliscendi si supera il Monte La Colla, il Monte Tenne e il Monte Tartago e si affronta infine il crinale erboso punteggiato da isolati esemplari di faggi nani. Da ultimo ci si collega alla strada asfaltata di servizio (chiusa agli autoveicoli privati) che porta alla vetta del Monte Lesima (m 1724). La discesa, dopo una breve variante iniziale, avviene lungo il medesimo itinerario percorso in salita

8ª GITA – Giovedì 11 aprile

Monte Bronzone (1434 m) da Dasio (580 m) (Valsolda (TI))

Ritrovo: Piazza Foresio ore 7,30, partenza ore 7,45, arrivo a Dasio ore 8,45, rientro previsto ore 18 circa *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,55, *Mezzi di trasporto:* Auto

Difficoltà: E *Dislivello:* Salita 854 m, discesa 854 m *Tempo di percorrenza:* Salita 2,30 ore, discesa ore 3 *Accompagnatori:* Renato Lazarrotto *Quote:* Euro 5,50 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso auto: Da Varese, via Giaggiolo, Lugano, Gandria, dopo S. Mamete si devia per Dasio dove si posteggia.

Descrizione itinerario

Dalla parte alta del paese, si prende il sentiero delle quattro valli (n° 3) verso il campeggio, superato il quale si giunge alla cascina Ronco. Si prosegue a sinistra su una strada sterrata che proviene da Puria, poco dopo, su un albero, è indicato il sentiero n° 23 che volta a destra

Dasio.

9ª GITA – Giovedì 18 aprile

Alpe Bietri da Mergoscia (TI)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.45, partenza ore 7.00, rientro previsto ore 19 circa *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,10, *Mezzo di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 820 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3, discesa ore 3 *Accompagnatori:* Pietro Ballabio *Quota:* Euro 8,30 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

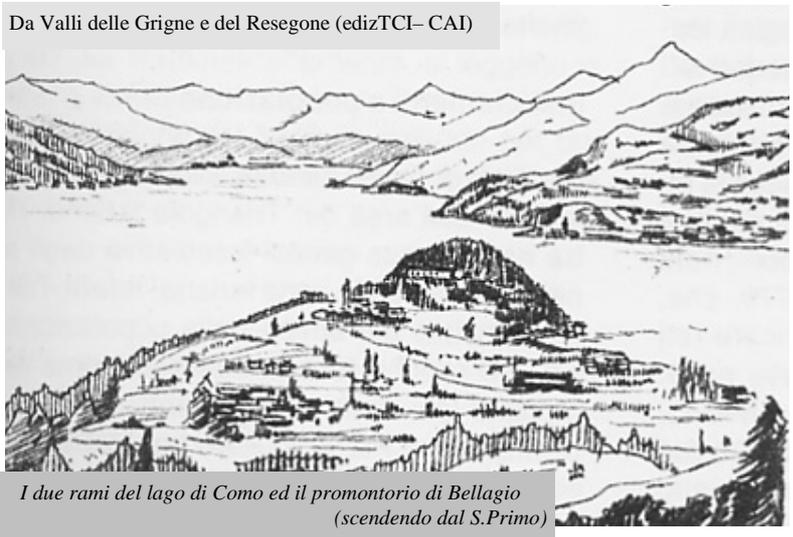
Percorso in auto: Varese - Gaggiolo - Bivio per Locarno - Gordola - Contra - Mergoscia. *Itinerario:* Mergoscia (730 m) - Alpe di Bietri (1550 m) - Monte di Lego (1100 m) - Mergoscia (730 m) Percorso ad anello; chi avesse voglia può salire altri 300 metri alla Cima Trosa (1869 m), ottimo punto panoramico.

10ª GITA – Giovedì 2 maggio

Monte San Primo (1686 m) traversata (Triangolo Lariano)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19,30 *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,15, Cimitero Belforte ore 7,20

Mezzi di trasporto: Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 710 m, discesa 536 m *Tempo di percorrenza:* Salita 2,30 ore, discesa 1,30 ore *Accompagnatori:* Carlo Larroux *Quote:* Euro 14 (stimato, da verificare)



Da Valli delle Grigne e del Resegone (edizTCl-CAI)

I due rami del lago di Como ed il promontorio di Bellagio (scendendo dal S.Primo)

per la Forcola (m. 1195 tempo ore 1,45). Dalla Forcola si volta a sinistra e, tenendo la dorsale spartiacque, si sale al Monte Bronzone (tempo ore 0,45) con ampia vista sul lago di Lugano e i monti: Legnone, Pizzo Tre Signori, Grignone, M. di Tremezzo, Generoso, Boglia e la catena delle Alpi. Si scende per la stessa via fino alla Forcola da dove si prosegue sul sentiero n° 23 fino al bivio per Porlezza. Si gira a sinistra per Alpe Cima, Alpe Pessina fino a ritrovare la strada sterrata (sentiero n° 3) sulla quale si ritorna a

Descrizione itinerario

Percorso in pullman: Varese, Como, Erba, Sormano, Pian del Tivano; ritorno dal Parco M.S.Primo, Ghisallo, Erba ecc

Itinerario: Dal Pian del Tivano (m.976) si risale per mulattiera la Val di Torno, poi per sentiero fino alla sella dell'Alpe di Terrabiotta (m.1415 sent. E1) e da qui alla cima per sentiero e cresta sul versante Sud. Dalla vetta, punto culminante del complesso montuoso compreso

gruppo speleo



GROTTA MA-
RELLI

LAGO ERIKA

L' eccezionale secca di questa stagione invernale ha permesso di spingere l' esplorazione verso uno dei luoghi più remoti della Marelli, il lago Erika, ovvero il sifone terminale del ramo più orientale della grotta (- 441 rispetto all'ingresso). Per raggiungere la zona del lago, dove la memoria di alcuni membri del gruppo (peraltro in molte altre occasioni rivelatasi deficitaria) posizionava una strettoia con aria, si deve infatti percorrere un lungo e tortuoso meandro che presenta nella sua metà un passaggio sifonante meglio noto come Toro 1. Il passaggio, posto 360 metri più in basso dell' ingresso, per la verità è più un sifone pensile che

una pozza sifonante, cioè è allagato o semiallagato per la maggior parte dell'anno. Da qui la necessità di periodi di secca per poter raggiungere il lago senza doversi sottoporre ad esercizi di nuoto (naturalmente in un ambiente alto 50 cm e largo 80!). Così durante questo inverno sono state organizzate 3 uscite con l'intento di forzare la strettoia soffiante.

La prima spedizione lascia fuori la coscienza per poter aggredire a mazzettate le concrezioni che impediscono di raggiungere la strettoia vera e propria.

La seconda (sarà la neve che si scioglie in Campo dei Fiori, sarà la sfiga) nuota in Toro 1 per poter dare quella che sembra essere la spallata decisiva e , in uscita, si permette il lusso di rendere più comodo Toro 2, il passaggio più disagiata di tutto il ramo.

Si entra così in grotta un sabato di fine Gennaio certi dell'esplorazione; la strettoia però si rivela più ostica del previsto e solo uno sforzo d'orgoglio permette di superarla. Di là, invece dell' allargamento che sembrava intravedersi, una misera

condottina intasata da un possente riempimento. Un veloce scavo in una densa e compatta argilla fa scivolare i 4 esploratori in un pozzo camino toppa alla base. L'inesauribile Marco lo risale e lo traversa alla sommità, ma solo per raggiungere dei buchi soffianti assolutamente intransitabili. Si esce così un po' delusi per i venti metri esplorati , ma rimane la soddisfazione di 3 spedizioni ad illuminare la sponda del lago Erika, così a lungo rimasta al buio.

A.P.

Forse una lettura poco attenta dei nomi dei membri del Consiglio non vi ha permesso di notare che, per la prima volta nei 32 anni della sua esistenza, il Gruppo Speleologico si è dato come Presidente una

donna (e
c h e

LUNGA VITA AL PRESIDENTE!

Durante l' Assemblée di inizio anno del Gruppo Speleologico è stato eletto il consiglio direttivo per l'anno in corso. Questi i risultati:

Presidente:
Vice Presidente:
Segretario:
Tesoriere:
Direttore Tecnico:

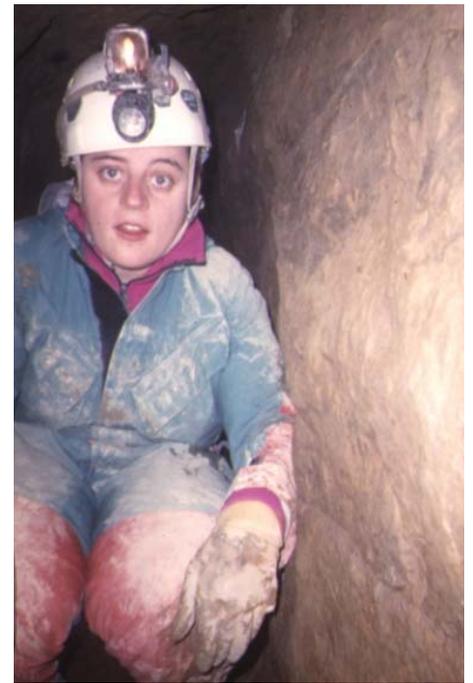
Erika Pistoletti
Luana Aimar
Alessio Venturini
Uilli Cassani
Antonio Premazzi

donna !!!!).
Per questo chiediamo a tutti di unirsi nell' applauso

che ha sancito l'elezione di Erika a Presidente del Gruppo.

P.S.

Per la verità anche il VicePresidente è donna, ma questa non è una novità assoluta e quindi,



PRO LOCO LUVINATE e BIBLIOTECA Gen. G. Vasile

IMMAGINI DAL MONDO

PROIEZIONI DI DIAPOSITIVE - ingresso libero



Venerdì 5 aprile

ore 21.00

salone del Centro Sociale via S. Vito 2

LUVINATE

ALTO ATLANTE

QUESTO SCONOSCIUTO MAROCCO

foto di Gianni Giacobbo - Cai Varese

La proiezione in dissolvenza ha l'intento di far conoscere la catena montuosa dell'Alto Atlante che attraversa il Marocco dalla costa atlantica al deserto del Sahara. L'autore ha percorso in dieci giorni di marcia il gruppo montuoso, tra verdi vallate ricche di acqua e vegetazione, irti e desolati canaloni, villaggi Berberi e colli innevati, toccando la vetta più alta, lo Jebel De Toubkal a 4.165 mt. Si è poi avventurato sul Plateau De Yogour, un altipiano ad oltre 2.700 mt. di quota, assolutamente ignorato dal turismo ma ricco di fantastiche sorprese: cavalli selvaggi, immensi prati fioriti, incisioni rupestri, ma anche uova di serpenti e scorpioni velenosi. A conclusione del trekking, otto giorni con un fuoristrada per percorrere le antiche piste del deserto: 1.500 Km di percorso accidentato tra strapiombi impressionanti, dune dorate, deserti pietrosi dalle rocce color antracite, villaggi ricchi di messi mature e naturalmente oasi rigogliose.

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

TESSERAMENTO

Col 31 marzo sono cessati i diritti dei soci che non hanno rinnovato l'associazione per il corrente anno. Per chi si fosse scordato rammentiamo che, trascorsi 10 giorni dopo il sollecito scritto inviato loro personalmente, disporremo l'inoltro del bollino in contrassegno gravato dei diritti di incasso. Ci auguriamo invece un tempestivo rinnovo che, associato all'incremento dei nuovi soci, ci potrebbe portare a superare la soglia dei 230 iscritti.

GITE SCIISTICHE

Domenica 7 aprile. Gita a Cervinia. Partenza da Gazzada (Iper Gbianchi) ore 6,10. Quote: Soci € 16,50 – non Soci € 18. Riduzione di € 1,50 per ragazzi sotto i 15 anni. Rammentiamo che d'ora in poi le quote non comprenderanno più l'assicurazione obbligatoria ma questa sarà fatta solamente a richiesta di chi si iscrive in quanto la maggioranza dei soci dispone di forme assicurative proprie. La quota per l'assicurazione individuale giornaliera è di € 2,50 ferma restando la possibilità di stipulare la polizza "Sci Sicuro" valida sino al 30/9/2002 a € 9,80 e che copre anche gli infortuni subiti per attività escursionistica estiva o di trekking.

GITE

ESCURSIONISTICHE

Terminata l'avara stagione sciistica riprendiamo le più che salutari camminate. Le prime gite in programma sono le seguenti:

Domenica 28 aprile - San Rocco – Portofino. Partenza: ore 6 dal P.le Iper Gbianchi e transito da Carnago alle ore 6,10. Quote: Soci € 18 – non soci € 19,50. Le quote non comprendono il servizio di trasbordo da Portofino a S. Margherita Ligure.

Itinerario: Gita escursionistica nel parco naturale del Promontorio di Portofino con viste stupende sul mare. La variata vegetazione comprende l'ambiente del bosco montano, la macchia mediterranea, le terrazze di ulivi o di viti.

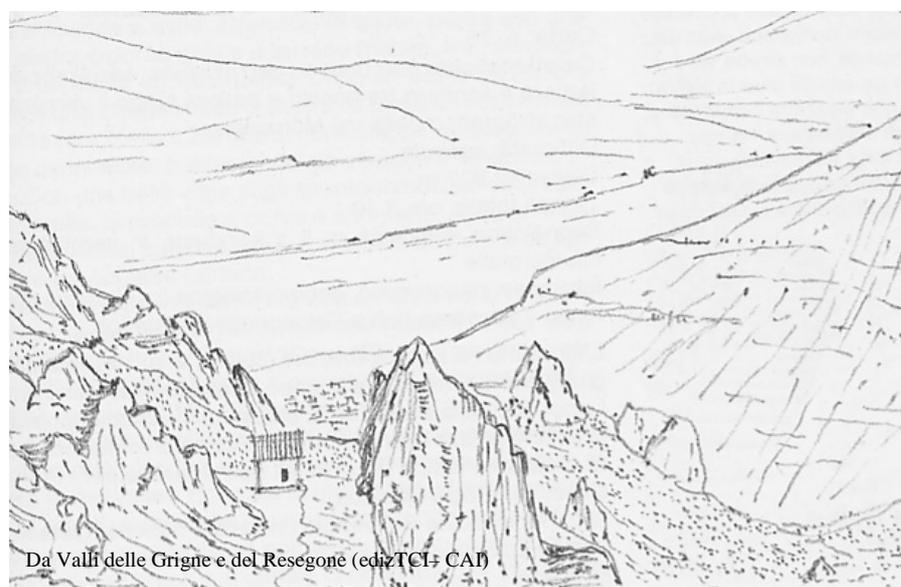
Da San Rocco (m.221) – fraz. Di Camogli – imbocchiamo il sentiero per punta Chiappa, per poi ridiscendere a San Fruttuoso (m.40) dove è prevista la sosta per la colazione al sacco. Si risale il promontorio che separa il Golfo di

San Fruttuoso da Portofino sino a quota m. 270. Si prosegue per un tratto pianeggiante in mezzo ad una magra vegetazione fino alla località "Prato" a quota m. 245. Da qui, in mezzo a ulivi, si scende a Portofino (m.19) da dove con mezzi pubblici si raggiunge S. Margherita Ligure.

Dislivello: in salita m. 230 ; in discesa m. 430.

Tempo di percorrenza (escluse le

Scepina ed un altro boschetto. Sale zigzagando dolcemente per prati, passando vicino a dei curiosi monoliti calcarei che sbucano come funghi dall'erba, fino a giungere sotto le grandi pareti strapiombanti dei torrioni che hanno visto nascere l'alpinismo dei Ragni e di tanti altri gruppi. Con un ultimo tratto più ripido, si raggiunge la cresta dove è posto il bel rifugio (ore 1,30) e dove è possibile ammirare anche le gran-



Da Valli delle Grigne e del Resegone (ediz.TCI+ CAI)

Il rifugio Rosalba

soste): ore 5 complessive.

Domenica 12 maggio – Pian dei Resinelli – Rif. Rosalba. Partenza: ore 7 e transito da Carnago alle ore 7,10. Quote: Soci € 10 – non Soci € 11,50.

Itinerario. Inizia nei pressi del rifugio Alippi (m. 1180), raggiungibile dai Resinelli con una stradina asfaltata (ore 0,20 a piedi) e si inoltra pianeggiante nel bosco, dopo aver attraversato la val

di bastionate rocciose del Grignone. Per la discesa si segue lo stesso percorso che, in circa 1ora e 30 minuti, riporta comodamente ai Piani dei Resinelli.

Dislivello: in salita e discesa m. 630.

Qui di seguito tracciamo comunque il calendario completo della stagione estiva.

GITE ESTIVE 2002

28 aprile
12 maggio
26 maggio
9 giugno
23 giugno
6-7 luglio

28 settembre

San Rocco – San Fruttuoso – Portofino
Pian dei Resinelli – Rif. Alippi – Rif. Rosalba
Goscheneralp – Bergseehtutte
Passo Lucomagno – Lago Segna – Lago Campanitt
San Bernardino – Passo Omenitt
Traversata del Sella – dal Passo Gardena al Passo
Pordoi – Via ferrata Trentina o Via Normale
Alagna – Rif. Ferioli – Colle Moud